Ministero dell'Istruzione

Valutazione ed Esame di Stato del I ciclo di istruzione a.s. 2019/20

O.M. n. 9 e n. 11 del 16 maggio 2020



La valutazione

Ammissione alla classe successiva

Si **deroga** alle seguenti disposizioni del D.lgs. 62/2017:

- art. 3, comma 3: possibilità di non ammettere alla classe successiva, con adeguata motivazione, alunni della scuola primaria;
- art. 5, comma 1: validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado (frequenza di almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato);
- art. 6, commi 2, 3 e 4: possibilità di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nella scuola secondaria di I grado.

Valutazione finale

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il Consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso in cui i docenti non siano in possesso di alcun elemento valutativo, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, ma a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico.

Piano di apprendimento individualizzato

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a 6/10 o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe o il Consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Il piano di apprendimento individualizzato non va predisposto per gli alunni che passano alla prima classe della scuola secondaria di primo o di secondo grado.

Piano di integrazione degli apprendimenti

I docenti contitolari della classe o il Consiglio di classe:

- individuano le attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento;
- inseriscono tali attività ed obiettivi in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Attività di recupero e integrazione degli apprendimenti

Le attività relative al Piano di integrazione degli apprendimenti e al piano di apprendimento individualizzato:

- costituiscono attività didattica ordinaria;
- hanno inizio dal 1° settembre 2020;
- integrano, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque possono proseguire per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021;
- sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Per gli alunni con disabilità certificata si procede alla valutazione sulla base del PEI, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PdP.

Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il PdP.

L’esame conclusivo del I ciclo



L’organizzazione

L’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe.

- Non è prevista la costituzione di una Commissione e di sottocommissioni
- Non è prevista l’attribuzione del voto di ammissione

L’elaborato degli allievi

Gli allievi predispongono, inviano e presentano oralmente al Consiglio di classe un proprio elaborato.

Non si svolgono le prove scritte ed il colloquio orale come previsti dal D. lgs. 62/2017 e dal D.M. 741/2017.

La tematica dell'elaborato:

- viene condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal Consiglio di classe;
- viene individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza raggiunti;
- consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

Tipologie

- testo scritto
- presentazione anche multimediale
- mappa o insieme di mappe
- filmato
- produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musica

La presentazione dell'elaborato

Ciascun allievo:

- trasmette al Consiglio di classe, in modalità telematica o in altra modalità preventivamente concordata, il proprio elaborato;
- lo presenta oralmente, in modalità telematica, davanti ai docenti del Consiglio di classe.

La presentazione si svolge entro la data dello scrutinio finale e comunque non oltre il 30 giugno, sulla base del calendario stabilito dal Dirigente scolastico o, per le scuole paritarie, dal coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti i Consigli di classe.

La valutazione dell’elaborato

Il Consiglio di classe valuta con votazione in decimi l’elaborato di ogni allievo, anche in riferimento alla presentazione, sulla base della griglia di valutazione predisposta appositamente dal Collegio dei docenti.

Casi particolari: alunni assenti alla presentazione

Il DS, sentito il Consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe.

In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il Consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno.

Casi particolari: alunni in ospedale

Se l'alunno ha frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, la presentazione è effettuata davanti ai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito l'alunno durante il periodo di degenza o cura, congiuntamente ai docenti dell'istituzione scolastica di iscrizione.

La valutazione finale

A. Valutazione degli apprendimenti, in sede di scrutinio finale, sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione finale.

B. Attribuzione della valutazione finale in decimi sulla base delle valutazioni ottenute nelle singole discipline, della valutazione dell'elaborato e della sua presentazione, nonché del percorso triennale.

- L’alunno consegue il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione con una valutazione finale di almeno 6/10.
- La valutazione finale espressa con la votazione di 10/10 può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all’unanimità del Consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.
- Gli esiti della valutazione finale sono resi pubblici mediante affissione all’albo della scuola.

Nel D.lgs. 62/2017 (art. 8 c. 8) si prevede che la commissione deliberi l’attribuzione della lode anche in relazione agli esiti della prova d’esame.

L’esame dei candidati privatisti

I candidati privatisti trasmettono un elaborato, assegnato dal Consiglio di classe, e ne effettuano la presentazione orale secondo modalità e calendario individuati e comunicati dalla scuola sede d’esame.

La valutazione dell’elaborato e della presentazione, qualora pari o superiore a 6/10, comporta il superamento dell’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e costituisce la valutazione finale.

Elaborato:

- prevede la trattazione integrata di più discipline;
- può essere realizzato in forma di testo scritto o presentazione multimediale;
- deve mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze correlate ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali del primo ciclo.

L’esame nei percorsi di istruzione per adulti

- L’esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico, coincide con la valutazione finale effettuata collegialmente dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.
- All’esito dello scrutinio, che si in via ordinaria si effettua entro il termine dell’anno scolastico, è attribuito all’adulto un unico voto finale in decimi, che tiene conto:
  - del livello degli apprendimenti per ciascuno degli assi culturali;
  - di un elaborato riguardante un argomento di studio o un progetto di vita e di lavoro, assegnato dai docenti del gruppo di livello;
  - della partecipazione dall’adulto alle attività didattiche svolte.

All’adulto che ottiene un voto finale pari almeno a sedicimi, sono rilasciati il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e la certificazione delle competenze.

Per l’adulto che ottiene un voto inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe comunica alla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale le carenze riscontrate, ai fini della revisione del PFI e della relativa formalizzazione del Percorso di Studio Personalizzato da frequentare nell’anno scolastico successivo, in modo che l’adulto possa sostenere l’esame entro il mese di marzo 2021.

Certificazione delle competenze

Il Consiglio di classe redige la certificazione, ai sensi del D.M. 742/2017, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale.

Gli adempimenti collegiali

Spetta al Collegio dei docenti:

- predisporre una griglia in decimi per la valutazione dell'elaborato realizzato dagli allievi e della sua presentazione;
- definire criteri specifici per la valutazione finale degli allievi, in modo che i Consigli di classe tengano adeguatamente conto dei 3 elementi previsti dall'Ordinanza, cioè valutazioni conseguite nelle singole discipline al termine dell'ultimo anno, valutazione dell'elaborato e della sua presentazione orale, percorso scolastico triennale.

Spetta ai Consigli di classe:

- individuare ed assegnare a ciascun alunno interno una tematica da sviluppare in forma di elaborato;
- individuare ed assegnare una tematica ai candidati privatisti eventualmente attribuiti alla classe.